

Una voce nella testa di un immigrato

Moussa Bassirou Kane'

**UNA VOCE NELLA TESTA
DI UN IMMIGRATO**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Moussa Bassirou Kane'
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questo libro a mia madre,
una vera donna coraggiosa e battente
che ha preso tanti colpi nella vita per i suoi figli.
Iya ti voglio bene.”*

*“Se riesci nella vita, onora a tutti;
ma se fallisci, guai a tua madre.”*

Fino a te

Ti ho sognato
nello spazio e nel tempo
ho intrapreso il viaggio
dall'estremità del mondo
fino a te e per te.
Ho sfidato il deserto
con coraggio e perseveranza,
ho sconfitto il mare
con speranza ed abnegazione
per arrivare fino a te,
sei l'obiettivo
che devo raggiungere,
sei la mia strada
e il mio punto di riferimento.
I ruscelli vanno al braccio del fiume
i vado fino a te
da te c'è la democrazia,
la giustizia e la libertà,
voglio godere dei tuoi valori
voglio vivere la tua vita,
ho combattuto gli spiriti cattivi
ho passato delle notti
senza dormire
ho fatto dei giorni senza mangiare
senza bere fino a te e per te
mi hanno colpito per un niente,
mi hanno insultato
hanno sputato sulla mia faccia
ho acconsentito a tutto
per arrivare fino a te,
sulla strada i miei amici
sono stati uccisi,
le mie sorelle violentate

e stuprate
per arrivare fino a te,
sulla tua strada
ho visto delle cose
che nessuno può capire,
solo nei film,
ho visto vissuto e sentito
le peggiori punizioni che siano
per arrivare fino a te,
siamo stati venduti
siamo stati ridotti in schiavitù
per arrivare fino a te
occidente.

Il viaggio di un immigrato

Il viaggio è andare all'incontro
dell'orizzonte sconosciuto
incognito e infinito,
il viaggio è come andare a scuola
di camaleonte,
il viaggio è lasciare
il letto madre
per partire lontano
dalla propria casa,
il viaggio è partire
dal proprio paese
per gli altri paesi,
il viaggio apre gli occhi,
lo spirito e la mente.
Fare il viaggio è andare a scuola
della vita di cui tutte le persone
possono essere il tuo maestro,
il viaggio è accettare
anche se non lo vuoi,
il viaggio è accettare la fame,
la sete, la paura, il freddo
e di essere senza dimora fissa
sulla strada del viaggio,
ci sono delle buone persone e
delle persone cattive,
il viaggio ci insegna la menzogna
l'egoismo, la truffa, il furto,
allo stesso tempo la solitudine
perché siamo obbligati ad essere
camaleonte per sopravvivere,
è la legge della giungla
dove i più forti
devono mangiare i più deboli.

Ci sono anche sulla strada
del viaggio
tante spine che possono ferire,
il viaggio è una sfida
tra la speranza e la delusione,
tra il bene e il male,
tra la luce e il buio,
per partire deve essere coraggioso,
intelligente e non avere paura,
avere la forza e soprattutto
la determinazione,
deve accettare di superare
gli ostacoli,
affrontare e vincere l'avversità,
fare lavorare la mente
prima di agire.

Il viaggio
ha bisogno della pazienza,
fare il viaggio è incontrare
un'altra persona altra vita,
altra società diversa
e cultura diversa
e prova ad adattarsi,
prepararsi al viaggio
è saper scegliere la meta,
lo scopo,
la direzione giusta oppure morire,
fare un viaggio è vincere o morire.

Il sorriso negato

Ogni mattina mi alzo
senza sapere che cosa fare,
né sapere dove andare,
ma mi domandano di sorridere
perché devo sorridere
senza speranza, senza soldi,
senza amore né donna ecc...
perché sono così
e non in un altro modo.
Io sorrido senza saperlo
la mia bocca si apre
ma il mio cuore è chiuso,
la mia bocca canta
ma il mio cuore piange,
io cammino per andare avanti
e tuttavia torno sempre indietro
penso di poter progredire
invece regredisco da lungo tempo,
invece della speranza la delusione,
dunque... non sorrido più.
Provo tutto ma non riesco
a fare niente
perché non so cosa fare
perché sto ancora tanto male.

La mia donna

Aspetto la donna dei miei sogni
vorrei che questo sogno
diventasse una realtà.
Lei non è né grande né piccola,
né alta né bassa,
è una donna affascinante
seducente, attraente, risplendente,
è una fata, una musa
e una perla rara,
è il mio bel fiore che deve essere
apprezzato nel suo giusto valore.
Le voglio tanto bene,
ha le mani di fata
ed è sempre vestita graziosamente,
è una giovane bellezza,
lei è magnifica, straordinaria,
sexy, attraente,
con un nome glorioso: “Luna di miele.”
Dove sei mia cara?
Mi manchi da morire
senza te non vivo.

Straniero

Straniero sono io
non sarà facile l'integrazione,
paracaduto in un mondo
dove non conosco nessuno
neanche la lingua e le usanze.
Accetto di essere straniero
sennò la nozione dello stato
non avrebbe senso
e ragione di essere.
Nel mondo nessuno paese
si è sviluppato senza
la mano degli stranieri,
non detesto quelli che mi odiano
perché li capisco perfettamente
apprezzo molto la comprensione
delle persone che cercano
di capirmi.